



venerdì 15 febbraio 2013

**Oggetto:** PER IL PDL TRASPORTI E LOGISTICA SONO UNA PRIORITA'

Caro Presidente,

il Presidente ha letto con attenzione il Vostro documento perché, come gli autotrasportatori sanno, i Governi Berlusconi hanno sempre ritenuto infrastrutture, trasporti e logistica una delle priorità del Paese.

Nel corso dell'ultimo Governo abbiamo difeso il settore dalla crisi aumentando le risorse a disposizione di circa 200 milioni di euro l'anno, istituendo per la prima volta il fondo di garanzia al credito che è già intervenuto per oltre 4.000 aziende. Abbiamo ridotto il costo del bollo sui tir, abbiamo ridotto considerevolmente il costo dell'Inail, abbiamo svloccate le autostrade del mare nate da una legge sempre del nostro Governo del 2002.

Abbiamo cercato di equilibrare il rapporto tra committenza e autotrasporto con norme come l'art. 83 bis e soprattutto con la legge 127 del 2010. Se non fossero stati osteggiati ciecamente gli accordi di settore forse la applicazione della legge sarebbe stata ben altra.

Il governo dei tecnici purtroppo si e' limtato a mantenere gli stessi fondi per il 2013 e sulla norma dei costi minimi ha assunto un comportamento pilatesco, lasciando scattare prima il blocco della Sicilia e poi la protesta su scala nazionale che ha danneggiato non poco la nostra economia.

Nella prossima legislatura auspichiamo una ripresa del tavolo tra la committenza e le Associazioni dell'autotrasporto che ci auguriamo porti ad alcune possibili e positive ipotesi di lavoro ,sui temi piu' importanti del settore, da discutere al tavolo a tre.

Noi lavoreremo a ricostituire la Consulta dei trasporti e della logistica, il vero luogo del confronto tra i tanti segmenti del settore trasporti e logistica, per poter mettere in atto le proposte contenute nel Piano nazionale della logistica approvate dalla Consulta poi sciolta improvvidamente dal governo Monti.

Le prioritá saranno i tempi di pagamento, l'accelerazione dello sportello unico doganale, la norma sul franco destino, la distribuzione urbana delle merci e il costo del lavoro nel settore messo in difficoltá dal modo in cui Prodi e Monti allargarono l'Europa ai Paesi dell'est.

Vogliamo cambiare gia' a marzo la politica deflattiva del governo Monti , rilanciando la domanda attraverso il rimborso dell'Imu sulla prima casa pagata nel 2012 e con la defiscalizzazione totale dei nuovi assunti, ma senza trasporti e logistica efficienti il Paese crescerá di meno.

Il mondo della logistica e dei trasporti col nostro governo avrá sempre le porte aperte e la massima attenzione e stia pur certo che ai tavoli parteciperá sempre il rappresentante del governo delegato.

La ringrazio molto della attenzione,

Daniele Capezzone,

Portavoce del Pdl